COMMISSIONE VI

FINANZE E TESORO

57.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 23 LUGLIO 1975

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LA LOGGIA

INDICE

PAG.

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Modifiche alle tabelle *A, B, C, D* ed *E* allegate al decreto-legge 22 febbraio 1974, n. 18, convertito nella legge 3 aprile 1974, n. 106 (3833) 619

PRESIDENTE 619, 620, 622, 623

CESARONI 621

GALLI, *Sottosegretario di Stato per le finanze* 621, 622, 623

PUMILIA, *Relatore* 619

SANTAGATI 620

SPINELLI 622, 623

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Aumento degli stanziamenti per il potenziamento dei mezzi di repressione del contrabbando (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3880) 640

PRESIDENTE 640, 641, 642, 643, 644

COLUCCI 641, 643

GALLI, *Sottosegretario di Stato per le finanze* 642, 643

SANTAGATI 640, 642, 643

VESPIGNANI 640, 643

Disegno di legge (*Seguito della discussione e approvazione*):

Disciplina dei rapporti doganali connessi alla gestione di importazione di zucchero greggio della campagna 1950-51 (3416) 644

PRESIDENTE 644

Votazione segreta:

PRESIDENTE 644

La seduta comincia alle 10,30.

CESARONI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Modifiche alle tabelle *A, B, C, D* ed *E* allegate al decreto-legge 22 febbraio 1974, n. 18, convertito nella legge 3 aprile 1974, n. 106 (3833).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifiche alla tabelle A, B, C, D ed E allegate al decreto-legge 22 febbraio 1974, n. 18, convertito nella legge 3 aprile 1974, n. 106 ».

L'onorevole Pumilia ha facoltà di svolgere la relazione.

PUMILIA, *Relatore*. Il disegno di legge in esame si riferisce a modifiche alle tabelle A, B, C, D ed E annesse al disegno di legge 28 febbraio 1974, convertito nella legge 3 aprile 1974. In particolare, esso concerne un ritocco alle percentuali dell'aggio di vendita spettante ai rivenditori dei generi di monopolio. La modifica della vigente normativa che, in connessione alla peculiarità della materia, deve essere operata con legge formale, costituisce lo sbocco di accordi intercorsi il 23 aprile 1975 tra il Governo e la Federazione italiana dei tabaccai a seguito di uno sciopero della ca-

tegoria protrattosi per qualche tempo all'inizio dell'anno in corso. Il disegno di legge in esame propone l'elevazione dal 7,25 all'8 per cento di una delle componenti della tariffa di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati. La misura del diritto spettante ai rivenditori, con decorrenza 1° giugno 1975, trova riscontro nella politica di adeguamento dei prezzi e delle tariffe ai livelli comunitari e nelle direttive comunitarie che comportano l'ampliamento delle singole classificazioni stabilite per ogni tipo di prodotto, per offrire maggiori possibilità di scelta nella quota al fornitore. Questo testo, per altro, concretizza un impegno dell'amministrazione dei monopoli risalente all'ottobre del 1973 e compensa il notevole aumento del costo della gestione per l'anno 1974, cui ha fatto riscontro il limitato sviluppo delle vendite causato dall'aumento dei prezzi.

È da rilevare, infine, che la riduzione dell'ammontare dell'imposta di consumo gravante sui tabacchi eviterà che l'aumento dell'aggio di vendita si ripercuota sulla tariffa di vendita al pubblico, mentre la minore entrata per lo Stato troverà compenso nell'incremento del consumo previsto per l'anno 1975, tenuto anche conto che l'incentivazione in questione costituisce una spinta produttivistica atta a creare una rete di vendita al dettaglio più razionale e qualificata.

Aggiungo infine che questo provvedimento riguarda i 60 mila punti di vendita distribuiti in tutto il paese. Concludo quindi raccomandando l'approvazione del disegno di legge in discussione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

SANTAGATI. Desidero brevemente ricordare che il provvedimento è la conclusione di un lungo e anche incerto e in qualche modo complesso *iter* che ha visto, in epoca ormai remota (si tratta di decisioni prese dall'aula molto tempo fa), un impegno del Governo con la categoria dei tabaccai in ordine all'aumento dell'aggio, aumento la cui urgenza e soprattutto la cui fondatezza il Governo non aveva mai potuto mettere in discussione, anche in connessione agli oneri maggiori e all'inflazione frattanto verificatasi.

Desidero ricordare che la Camera, dopo decisioni prese da diversi governi, approvò un ordine del giorno da me stesso proposto che impegnava il Governo a procedere con la massima urgenza all'aumento dell'aggio. Quel documento contemplava due momenti. Nel primo era previsto un aumento dal 6,50 per cento al 7,25 per cento del prezzo di vendita al pubblico, mentre in un secondo momento tale aumento doveva salire all'8 per cento così come da tempo richiesto dalla Federazione italiana dei tabaccai. Bisogna lamentare l'inadempienza del Governo nel rispetto delle decisioni della Camera. In particolare nell'ordine del giorno, se ricordo bene, il primo aumento avrebbe dovuto andare in vigore nel 1974 mentre il secondo a partire dal 1° gennaio 1975: il Governo in sostanza è stato moroso di oltre sei mesi. E mentre la prima volta ha provveduto con un decreto-legge questa volta è stato, direi, « più moroso » nella presentazione del provvedimento perché il disegno di legge è stato presentato il 17 giugno con oltre sei mesi di ritardo rispetto all'impegno assunto e reso ancora più vincolante dal voto del Parlamento, il quale, da parte sua, aveva mostrato la massima predisposizione affinché si arrivasse ad una soluzione. Ora è necessario approvare il disegno di legge nel testo sottoposto al nostro esame per permettere al Senato di approvarlo definitivamente prima delle ferie estive.

Quanto al merito mi sembra implicito che nel fare la cronistoria di questo aggio ho riconosciuto che il provvedimento merita un accoglimento positivo perché risponde ad una avvertita, anche se ritardata, necessità da parte di tutti i 65 mila circa punti di vendita operanti in Italia; rappresenta inoltre un correttivo della sperequazione fiscale. Semmai dovremmo dire che la percentuale è superata dalla ulteriore perdita di valore della moneta e si potrebbe aprire un discorso per un'ulteriore revisione dell'aggio. Ma affinché si arrivi ad una immediata approvazione, ritengo che convenga, allo stato attuale, approvare i due articoli che formano il provvedimento. Il primo stabilisce la decorrenza dal 1° giugno 1975; se il Governo volesse tener fede ai suoi impegni potrebbe anticipare al primo gennaio 1975, tanto il provvedimento è retroattivo e nulla escluderebbe una maggiore retroattività che sanerebbe in tal caso la morosità del Governo. Quindi se il Governo ritenesse di poter accogliere la proposta – io non voglio comunque intralciare l'*iter* di questo provvedimento in alcuna maniera – ed essere

coerente con l'impegno assunto e solennemente stabilito dal Parlamento, potrebbe presentare un emendamento in tal senso.

Con il secondo articolo si manifesta la urgenza di questo disegno di legge prevedendo appunto che la legge entri in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale*.

Con queste precisazioni mi dichiaro favorevole all'approvazione del disegno di legge.

CESARONI. Il gruppo comunista è favorevole all'approvazione del provvedimento che recepisce, anche se con ritardo, non solo un accordo con la Federazione italiana dei tabaccai ma anche un voto del Parlamento.

Vorrei cogliere l'occasione per sollevare due questioni sulle quali non chiedo questa mattina una risposta definitiva, ma che pongo comunque all'attenzione del Sottosegretario. Dal momento che discutiamo questa matina il provvedimento che aumenta l'aggio a favore dei tabaccai, la prima questione consiste nel domandare al Governo se ha presente l'assoluta necessità di affrontare oltre i problemi posti in discussione, anche quelli relativi all'azienda dei monopoli e ai problemi sollevati anche nella risoluzione che ci auguriamo di poter esaminare alla ripresa dei lavori. Vorrei chiedere al Governo se si rende conto della necessità di mantenere con i rivenditori un rapporto corretto sotto tutti gli aspetti, e non mi riferisco alla necessità di non assolvere i rivenditori dalle responsabilità che essi possono avere per il modo in cui vanno le vendite dei tabacchi nel nostro mercato. Non vi è dubbio che esiste, nella fase di transizione nella quale ci troviamo, il problema di mantenere con i rivenditori dei rapporti corretti che li spingano ad una attività di valorizzazione dei prodotti di monopolio. Avremo modo di discutere dell'opportunità di mantenere questo sistema di vendita e sull'eliminazione del monopolio.

GALLI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Cosa intende, onorevole Cesaroni, per rapporto corretto?

CESARONI. Mi spiego meglio. Noi una volta sollevammo un problema nei confronti dei rivenditori e delle loro associazioni, cioè essi non possono svolgere propaganda per il fumo: c'è una apposita legge che lo proibisce. Interrogammo anche il Governo per sapere se e come intendesse intervenire nei confronti della Federazione che aveva violato la legge attraverso la diffusione, sul giornale della categoria, di una propaganda esplicita a favore delle sigarette straniere importate dal monopolio. Noi riteniamo che ciò non sia corretto e quindi dobbiamo esigere da questa rete di distribuzione di cui disponiamo, e che vogliamo mantenere e rafforzare, un diverso atteggiamento.

D'altra parte anche il Governo deve evitare di offrire pretesti ai rivenditori perché possano essere spinti a tale tipo di attività che finisce con l'agevolare la vendita dei prodotti stranieri ed evitare che, come nel caso specifico, accordi con le organizzazioni dei rivenditori vengano poi attuati con molto ritardo dando luogo al prolungamento di una vertenza che si riteneva ormai chiusa. Dal momento in cui doveva scattare questo meccanismo vi sono stati altri scioperi e manifestazioni di protesta che certamente non hanno giovato a quel tipo di rapporto che noi invece vorremmo si stabilisse tra l'azienda di Stato e i rivenditori. Ecco il senso delle parole usate pocanzi.

Desidero inoltre porre una domanda all'onorevole sottosegretario sull'andamento del mercato, visto che l'istituto centrale di statistica ci fornisce con molto ritardo i dati relativi. La nostra bilancia commerciale l'anno scorso si è chiusa in condizioni pessime; circa 70 miliardi è stato il *deficit*: leggermente attiva per quanto si riferisce al tabacco greggio, fortemente passiva per quanto si riferisce al tabacco lavorato. L'andamento in questi ultimi sei mesi ripete quello dell'anno scorso? Che effetto hanno avuto la discussione svoltasi recentemente in Parlamento e le sollecitazioni che sono state rivolte al Governo perché modificasse la sua politica in questo campo o comunque intensificasse la produzione nazionale in modo da limitare il ricorso alle importazioni, rafforzando le nostre esportazioni?

I giornali hanno riportato la notizia del rinnovo dei contratti di fabbricazione di sigarette su licenza con aziende straniere e dei contrasti che si sono manifestati nel consiglio di amministrazione su questo punto; il Governo può darci qualche informazione in proposito? In particolare sui motivi che ci costringono ancora a stipulare accordi di questo genere per il 1975?

A parte tutte queste considerazioni, il voto del gruppo comunista sarà a favore del provvedimento.

SPINELLI. Il provvedimento in discussione trova il consenso del gruppo socialista. Sottolineo l'urgenza della sua approvazione e ritengo che si tratti di un provvedimento provvisorio nel senso che il problema di cui stiamo discutendo si riproporrà alla nostra considerazione allorché discuteremo della riforma dell'amministrazione dei monopoli di Stato. In Commissione vi è stata una discussione sulla relazione del Governo - e il nostro gruppo si accinge a presentare una risoluzione, i colleghi comunisti lo hanno già fatto - e, data l'urgenza e l'avvicinarsi del primo gennaio 1976, credo che da parte del Governo non possa aspettarsi la ripresa della discussione, ma si debbano invece predisporre gli atti necessari ai fini anche della elaborazione di un disegno di legge perché il Parlamento sia messo in condizione di discutere fin dalla ripresa dei lavori sui problemi della riforma dell'amministrazione dei monopoli di Stato, se si vuole affrontare il primo gennaio 1976 con una certa tranquillità. La riforma non deve riguardare solo il settore della produzione manifatturiera ma tutto il processo che va dalla coltivazione alla distribuzione. Sotto questo aspetto gli stessi dati prima citati relativi alla bilancia commerciale (attiva per il tabacco greggio e passiva per quello lavorato) sono da ritenersi entrambi negativi. Per quanto riguarda il settore della distribuzione, quello che verrà liberalizzato è il commercio all'ingrosso; almeno questa è l'interpretazione che si è sempre data. A questo proposito vi è il problema delle iniziative che l'amministrazione dei monopoli di Stato deve portare avanti per porre fine ad un certo tipo di intermediazione, da cui derivano le varie storture che abbiamo avuto modo di toccare con mano in questi ultimi tempi.

Vi è poi il problema del commercio al minuto che riguarda migliaia di distributori con i quali il Governo deve avere una sua politica, tenendo conto che, nel momento in cui affermiamo l'esigenza di avere un'azienda pubblica, si pone il problema della politica degli aggi che può essere portata avanti dalle aziende private; problema che può trovare una soluzione in una più stretta collaborazione con i circa 70 mila rivenditori.

Accennate queste brevi considerazioni, che riproporremo alla ripresa dei lavori, e ribadita l'urgenza dell'approvazione del provvedimento in discussione, il gruppo socialista preannuncia il suo voto favorevole al provvedimento che del resto deriva da un accordo già raggiunto tra l'organizzazione dei rivenditori ed il Governo.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

GALLI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Devo dire che, a mio parere, non è opportuno introdurre emendamenti al provvedimento in discussione anche perché non è esatto che il Governo sia moroso: nell'accordo dell'ottobre del 1973 si prevedeva il passaggio al 7,25 per cento con il primo gennaio 1974 mentre per i successivi aumenti si stabiliva una specie di procedura, non si assumeva alcun impegno in ordine alle date di decorrenza.

SANTAGATI. Io mi riferivo all'ordine del giorno approvato dalla Camera che stabiliva il passaggio al 7,25 dal primo gennaio 1974 e all'8 per cento con il primo gennaio 1975.

GALLI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. L'accordo che fu stipulato stabiliva l'adeguamento all'8 per cento; io stesso lo sottoscrissi e credo con generale soddisfazione per i rivenditori; minore soddisfazione per il fisco e per l'amministrazione dei monopoli che ha visto diminuire le entrate.

Posso rispondere subito, anche se in maniera parziale, alla richiesta di dati formulata dall'onorevole Cesaroni in ordine alle vendite, mentre non sono in grado di dare una risposta sull'altro quesito concernente la bilancia commerciale.

Credo sia significativa la comparazione delle vendite relative al periodo gennaio-giugno (compreso) 1975 con quelle registrate nello stesso periodo del 1974. Per non dare cifre troppo complesse, che tuttavia sono a disposizione, farò riferimento a numeri indici: assumendo come base 100 il periodo gennaio-giugno 1974, nel 1975 (stesso intervallo di tempo) i prodotti italiani sono saliti, in termini di quantità, a 103,20, i prodotti importati a 105,62, mentre i prodotti su licenza sono scesi a 74,15. Il numero indice totale è quindi 100,12.

Per quanto concerne invece il valore, i prodotti italiani sono saliti a 122,30, i prodotti importati a 123,55, ed i prodotti su licenza sono scesi a 82,68: il numero indice generale è 116,16.

Credo che questi dati mi consentano di dire qualcosa in merito ai presunti contrasti che sarebbero sorti in seno al consiglio di amministrazione in ordine al problema della fabbricazione su licenza. Questo discorso è aperto da qualche tempo ed aveva trovato traduzione in un accordo tra sindacati ed amministrazione stabilendo quella che era stata chiamata un'inversione di tendenza, cioè una diminuzione della produzione su licenza, con l'intendimento di destinare le possibilità sottratte a questo tipo di fabbricazione alla produzione nazionale. Quindi, in seno al consiglio di amministrazione al momento del rinnovo dei contratti su licenza non vi sono stati veri e propri contrasti; è stata riconosciuta l'opportunità di continuare nella produzione su licenza (eventualmente in quantità diverse) per due motivi fondamentali: innanzitutto perché questa, dal punto di vista puramente gestionale, è più vantaggiosa rispetto alla produzione nazionale (mi riferisco alla contabilità industriale dell'azienda); in secondo luogo, perché una limitazione dei prodotti su licenza avrebbe comportato e comporterebbe (ed i dati che ho citato forniscono indicazioni in merito) un aumento dell'importazione legale e forse anche una incentivazione al contrabbando. In altre parole, se non fabbricassimo con la nostra mano d'opera (e dove sia possibile anche con i nostri tabacchi) prodotti di marca straniera, certamente (e di ciò sono profondamente convinto) questi ultimi sarebbero consumati in ugual misura e dovremmo quindi importarli, con pregiudizio della bilancia dei pagamenti.

In risposta alle osservazioni dell'onorevole Spinelli posso assicurare che si sta lavorando in due direzioni: nella direzione fiscale ed in ordine all'approntamento delle strutture aziendali per far fronte ad una concorrenza che io prevedo molto accanita (ed a questo riguardo faccio presente che debbono essere affrontate questioni di grande rilevanza). Anche in questo quadro rientrano i problemi della grande distribuzione che in questa sede è opportuno affrontare solo di striscio: posso però dire che il nostro intendimento è di mantenere la privativa della distribuzione nell'ambito delle strutture del monopolio e non credo di essere in grado, in questo momento, di dire una parola definitiva in ordine alla eventuale riconduzione della grande distribuzione all'interno stesso delle strutture dell'Amministrazione.

SPINELLI. In una parola, far sparire la GEMOS !

GALLI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Si tratta di un problema di non facile soluzione.

Per tutte le considerazioni svolte, quindi, mi associo all'invito rivolto dal relatore alla Commissione per una rapida approvazione del provvedimento in discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli e delle tabelle che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

Le tabelle allegato *A*, *B*, *C*, *D* ed *E*, annesse al decreto-legge 22 febbraio 1974, n. 18, convertito nella legge 3 aprile 1974, n. 106, sono sostituite con effetto dal 1° giugno 1975 con quelle annesse alla presente legge, vistate dal Ministro delle finanze.

(*È approvato*).

ART. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

(*È approvato*).

TABELLA ALLEGATO *A*

TABACCHI DA FIUTO

Prezzo richiesto dal fornitore per chilogrammo	Ammontare		Importo spettante all'Amministrazione dei monopoli di Stato per spese di distribuzione	Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto			
2.313	1.374,29	762,71	150	400	5.000
2.834	1.620,75	915,25	150	480	6.000
3.332	1.890,21	1.067,79	150	560	7.000
3.829	2.160,67	1.220,33	150	640	8.000
4.327	2.430,12	1.372,88	150	720	9.000
4.824	2.700,58	1.525,42	150	800	10.000
5.322	2.970,04	1.677,96	150	880	11.000
5.819	3.240,50	1.830,50	150	960	12.000
6.316	3.510,95	1.983,05	150	1.040	13.000
6.814	3.780,41	2.135,59	150	1.120	14.000
7.311	4.050,87	2.288,13	150	1.200	15.000
7.809	4.320,33	2.440,67	150	1.280	16.000
8.306	4.590,78	2.593,22	150	1.360	17.000
8.804	4.860,24	2.745,76	150	1.440	18.000
9.301	5.130,70	2.898,30	150	1.520	19.000
9.799	5.400,16	3.050,84	150	1.600	20.000
10.794	5.940,07	3.355,93	150	1.760	22.000
11.788	6.480,99	3.661,01	150	1.920	24.000
12.783	7.020,90	3.966,10	150	2.080	26.000
13.778	7.560,82	4.271,18	150	2.240	28.000
14.773	8.100,73	4.576,27	150	2.400	30.000
15.768	8.640,65	4.881,35	150	2.560	32.000
16.763	9.180,56	5.186,44	150	2.720	34.000
17.758	9.720,48	5.491,52	150	2.880	36.000
18.753	10.260,39	5.796,61	150	3.040	38.000
19.748	10.800,31	6.101,69	150	3.200	40.000
20.743	11.340,23	6.406,77	150	3.360	42.000
21.738	11.880,14	6.711,86	150	3.520	44.000
22.733	12.420,06	7.016,94	150	3.680	46.000
23.727	12.960,97	7.322,03	150	3.840	48.000
24.722	13.500,89	7.627,11	150	4.000	50.000
29.697	16.200,46	9.152,54	150	4.800	60.000
34.672	18.900,04	10.677,96	150	5.600	70.000
39.646	21.600,62	12.203,38	150	6.400	80.000
44.621	24.300,19	13.728,81	150	7.200	90.000
49.595	27.000,77	15.254,23	150	8.000	100.000

(*È approvata*).

TABELLA ALLEGATO *B*

TRINCIATI

Prezzo richiesto dal fornitore per chilogrammo	Ammontare		Importo spettante all'Amministrazione dei monopoli di Stato per spese di distribuzione	Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto			
480	2.339,84	610,16	250	320	4.000
513	2.498,70	648,30	250	340	4.250
556	2.647,56	686,44	250	360	4.500
599	2.796,43	724,57	250	380	4.750
643	2.944,29	762,71	250	400	5.000
776	3.003,16	800,84	250	420	5.250
819	3.152,02	838,98	250	440	5.500
872	3.290,89	877,11	250	460	5.750
915	3.439,75	915,25	250	480	6.000
958	3.588,62	953,38	250	500	6.250
1.001	3.737,48	991,52	250	520	6.500
1.044	3.886,34	1.029,66	250	540	6.750
1.098	4.024,21	1.067,79	250	560	7.000
1.141	4.173,07	1.105,93	250	580	7.250
1.184	4.321,94	1.144,06	250	600	7.500
1.227	4.470,80	1.182,20	250	620	7.750
1.270	4.619,67	1.220,33	250	640	8.000
1.323	4.758,53	1.258,47	250	660	8.250
1.366	4.907,40	1.296,60	250	680	8.500
1.509	4.956,26	1.334,74	250	700	8.750
1.623	5.034,12	1.372,88	250	720	9.000
1.676	5.172,99	1.411,01	250	740	9.250
1.719	5.321,85	1.449,15	250	760	9.500
1.772	5.460,72	1.487,28	250	780	9.750
1.825	5.599,58	1.525,42	250	800	10.000
1.868	5.748,45	1.563,55	250	820	10.250
1.921	5.887,31	1.601,69	250	840	10.500
1.974	6.026,17	1.639,83	250	860	10.750
2.018	6.174,04	1.677,96	250	880	11.000
2.071	6.312,90	1.716,10	250	900	11.250
2.124	6.451,77	1.754,23	250	920	11.500
2.167	6.600,63	1.792,37	250	940	11.750

Segue: TABELLA ALLEGATO *B*

Prezzo richiesto dal fornitore per chilogrammo	Ammontare		Importo spettante all'Amministrazione dei monopoli di Stato per spese di distribuzione	Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto			
2.220	6.739,50	1.830,50	250	960	12.000
2.273	6.878,36	1.868,64	250	980	12.250
2.326	7.017,23	1.906,77	250	1.000	12.500
2.369	7.166,09	1.944,91	250	1.020	12.750
2.423	7.303,95	1.983,05	250	1.040	13.000
2.476	7.442,82	2.021,18	250	1.060	13.250
2.529	7.581,68	2.059,32	250	1.080	13.500
2.582	7.720,55	2.097,45	250	1.100	13.750
2.635	7.859,41	2.135,59	250	1.120	14.000
2.688	7.998,28	2.173,72	250	1.140	14.250
2.741	8.137,14	2.211,86	250	1.160	14.500
2.794	8.276,01	2.249,99	250	1.180	14.750
2.848	8.413,87	2.288,13	250	1.200	15.000
2.901	8.552,73	2.326,27	250	1.220	15.250
2.954	8.691,60	2.364,40	250	1.240	15.500
3.007	8.830,46	2.402,54	250	1.260	15.750
3.060	8.969,33	2.440,67	250	1.280	16.000
3.113	9.108,19	2.478,81	250	1.300	16.250
3.166	9.247,06	2.516,94	250	1.320	16.500
3.219	9.385,92	2.555,08	250	1.340	16.750
3.273	9.523,79	2.593,21	250	1.360	17.000
3.326	9.662,65	2.631,35	250	1.380	17.250
3.379	9.801,51	2.669,49	250	1.400	17.500
3.432	9.940,38	2.707,62	250	1.420	17.750
3.485	10.079,24	2.745,76	250	1.440	18.000
3.538	10.218,11	2.783,89	250	1.460	18.250
3.591	10.356,97	2.822,03	250	1.480	18.500
3.644	10.495,84	2.860,16	250	1.500	18.750
3.698	10.633,70	2.898,30	250	1.520	19.000
3.751	10.772,57	2.936,43	250	1.540	19.250
3.804	10.911,43	2.974,57	250	1.560	19.500
3.857	11.050,29	3.012,71	250	1.580	19.750
3.910	11.189,16	3.050,84	250	1.600	20.000
3.963	11.328,02	3.088,98	250	1.620	20.250

Segue: TABELLA ALLEGATO *B*

Prezzo richiesto dal fornitore per chilogrammo	Ammontare		Importo spettante all'Amministrazione dei monopoli di Stato per spese di distribuzione	Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto			
4.016	11.466,89	3.127,11	250	1.640	20.500
4.069	11.605,75	3.165,25	250	1.660	20.750
4.123	11.743,62	3.203,38	250	1.680	21.000
4.176	11.882,48	3.241,52	250	1.700	21.250
4.229	12.021,34	3.279,66	250	1.720	21.500
4.282	12.160,21	3.317,79	250	1.740	21.750
4.335	12.299,07	3.355,93	250	1.760	22.000
4.388	12.437,94	3.394,06	250	1.780	22.250
4.441	12.576,80	3.432,20	250	1.800	22.500
4.494	12.715,67	3.470,33	250	1.820	22.750
4.548	12.853,53	3.508,47	250	1.840	23.000
4.601	12.992,40	3.546,60	250	1.860	23.250
4.654	13.131,26	3.584,74	250	1.880	23.500
4.707	13.270,12	3.622,88	250	1.900	23.750
4.760	13.408,99	3.661,01	250	1.920	24.000
4.813	13.547,85	3.699,15	250	1.940	24.250
4.866	13.686,72	3.737,28	250	1.960	24.500
4.919	13.825,58	3.775,42	250	1.980	24.750
4.973	13.963,45	3.813,55	250	2.000	25.000
5.037	14.091,31	3.851,69	250	2.020	25.250
5.090	14.230,18	3.889,82	250	2.040	25.500
5.142	14.370,04	3.927,96	250	2.060	25.750
5.194	14.509,90	3.966,10	250	2.080	26.000
5.247	14.648,77	4.004,23	250	2.100	26.250
5.299	14.788,63	4.042,37	250	2.120	26.500
5.351	14.928,50	4.080,50	250	2.140	26.750
5.404	15.067,36	4.118,64	250	2.160	27.000
5.456	15.207,23	4.156,77	250	2.180	27.250
5.509	15.346,09	4.194,91	250	2.200	27.500
5.561	15.485,96	4.233,04	250	2.220	27.750
5.613	15.625,82	4.271,18	250	2.240	28.000
5.666	15.764,68	4.309,32	250	2.260	28.250
5.718	15.904,55	4.347,45	250	2.280	28.500
5.770	16.044,41	4.385,59	250	2.300	28.750

Segue: TABELLA ALLEGATO *B*

Prezzo richiesto dal fornitore per chilogrammo	Ammontare		Importo spettante all'Amministrazione dei monopoli di Stato per spese di distribuzione	Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto			
5.823	16.183,28	4.423,72	250	2.320	29.000
5.875	16.323,14	4.461,86	250	2.340	29.250
5.928	16.462,01	4.499,99	250	2.360	29.500
5.980	16.601,87	4.538,13	250	2.380	29.750
6.032	16.741,73	4.576,27	250	2.400	30.000
6.556	18.136,38	4.957,62	250	2.600	32.500
7.080	19.531,02	5.338,98	250	2.800	35.000
7.603	20.926,67	5.720,33	250	3.000	37.500
8.127	22.321,31	6.101,69	250	3.200	40.000
8.650	23.716,96	6.483,04	250	3.400	42.500
9.174	25.111,60	6.864,40	250	3.600	45.000
9.698	26.506,24	7.245,76	250	3.800	47.500
10.221	27.901,89	7.627,11	250	4.000	50.000
10.745	29.296,53	8.008,47	250	4.200	52.500
11.269	30.691,18	8.389,82	250	4.400	55.000
11.792	32.086,82	8.771,18	250	4.600	57.500
12.316	33.481,46	9.152,54	250	4.800	60.000
12.840	34.876,11	9.533,89	250	5.000	62.500
13.363	36.271,75	9.915,25	250	5.200	65.000
13.887	37.666,40	10.296,60	250	5.400	67.500
14.411	39.061,04	10.677,96	250	5.600	70.000
14.934	40.456,69	11.059,31	250	5.800	72.500
15.458	41.851,33	11.440,67	250	6.000	75.000
15.981	43.246,97	11.822,03	250	6.200	77.500
16.505	44.641,62	12.203,38	250	6.400	80.000
17.029	46.036,26	12.584,74	250	6.600	82.500
17.552	47.431,91	12.966,09	250	6.800	85.000
18.076	48.826,55	13.347,45	250	7.000	87.500
18.600	50.221,19	13.728,81	250	7.200	90.000
19.123	51.616,84	14.110,16	250	7.400	92.500
19.647	53.011,48	14.491,52	250	7.600	95.000
20.171	54.406,13	14.872,87	250	7.800	97.500
20.694	55.801,77	15.254,23	250	8.000	100.000

(*È approvata*).

TABELLA ALLEGATO *C*

SIGARI (*a*)

Prezzo richiesto dal fornitore per chilogrammo convenzionale (*c*)	Ammontare		Importo spettante all'Amministrazione dei monopoli di Stato per spese di distribuzione	Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo convenzionale (*c*)
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto			
		Comuni			
4.490	1.149,67	1.220,33	500	640	8.000
4.673	1.734,12	1.372,88	500	720	9.000
4.855	2.319,58	1.525,42	500	800	10.000
5.028	2.914,04	1.677,96	500	880	11.000
5.210	3.499,50	1.830,50	500	960	12.000
5.563	3.913,95	1.983,05	500	1.040	13.000
6.055	4.189,41	2.135,59	500	1.120	14.000
6.598	4.413,87	2.288,13	500	1.200	15.000
7.140	4.639,33	2.440,67	500	1.280	16.000
7.733	4.813,79	2.593,21	500	1.360	17.000
8.325	4.989,24	2.745,76	500	1.440	18.000
8.918	5.163,70	2.898,30	500	1.520	19.000
9.510	5.339,16	3.050,84	500	1.600	20.000
10.103	5.513,62	3.203,38	500	1.680	21.000
10.695	5.689,07	3.355,93	500	1.760	22.000
11.288	5.863,53	3.508,47	500	1.840	23.000
11.880	6.038,99	3.661,01	500	1.920	24.000
12.473	6.213,45	3.813,55	500	2.000	25.000
13.212	6.241,90	3.966,10	500	2.080	26.000
13.740	6.481,36	4.118,64	500	2.160	27.000
14.267	6.721,82	4.271,18	500	2.240	28.000
14.795	6.961,28	4.423,72	500	2.320	29.000
15.322	7.201,73	4.576,27	500	2.400	30.000
16.377	7.681,65	4.881,35	500	2.560	32.000
17.432	8.161,57	5.186,43	500	2.720	34.000
18.487	8.641,48	5.491,52	500	2.880	36.000
19.542	9.121,40	5.796,60	500	3.040	38.000
20.597	9.601,31	6.101,69	500	3.200	40.000
21.652	10.081,23	6.406,77	500	3.360	42.000
22.707	10.561,14	6.711,86	500	3.520	44.000
23.762	11.041,06	7.016,94	500	3.680	46.000
24.816	11.521,97	7.322,03	500	3.840	48.000
25.871	12.001,89	7.627,11	500	4.000	50.000
26.926	12.481,80	7.932,20	500	4.160	52.000
27.981	12.961,72	8.237,28	500	4.320	54.000
29.036	13.441,63	8.542,37	500	4.480	56.000

Segue: TABELLA ALLEGATO *C*

Prezzo richiesto dal fornitore per chilogrammo convenzionale (*c*)	Ammontare		Importo spettante all'Amministrazione dei monopoli di Stato per spese di distribuzione	Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo convenzionale (*c*)
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto			
30.091	13.921,55	8.847,45	500	4.640	58.000
31.146	14.401,46	9.152,54	500	4.800	60.000
32.201	14.881,38	9.457,62	500	4.960	62.000
33.256	15.361,30	9.762,70	500	5.120	64.000
34.311	15.841,21	10.067,79	500	5.280	66.000
35.366	16.321,13	10.372,87	500	5.440	68.000
36.421	16.801,04	10.677,96	500	5.600	70.000
37.475	17.281,96	10.983,04	500	5.760	72.000
38.530	17.761,87	11.288,13	500	5.920	74.000
39.585	18.241,79	11.593,21	500	6.080	76.000
40.640	18.721,70	11.898,30	500	6.240	78.000
41.695	19.201,62	12.203,38	500	6.400	80.000
42.750	19.681,53	12.508,47	500	6.560	82.000
43.805	20.161,45	12.813,55	500	6.720	84.000
44.860	20.641,36	13.118,64	500	6.880	86.000
45.915	21.121,28	13.423,72	500	7.040	88.000
46.970	21.601,19	13.728,81	500	7.200	90.000
52.244	24.001,77	15.254,23	500	8.000	100.000
		Altri			
2.405	4.769,58	1.525,42	500	800	10.000
2.678	5.264,04	1.677,96	500	880	11.000
2.950	5.759,50	1.830,50	500	960	12.000
3.233	6.243,95	1.983,05	500	1.040	13.000
3.505	6.739,41	2.135,59	500	1.120	14.000
3.778	7.233,87	2.288,13	500	1.200	15.000
4.050	7.729,33	2.440,67	500	1.280	16.000
4.323	8.223,79	2.593,21	500	1.360	17.000
4.605	8.709,24	2.745,76	500	1.440	18.000
4.878	9.203,70	2.898,30	500	1.520	19.000
5.150	9.699,16	3.050,84	500	1.600	20.000
5.423	10.193,62	3.203,38	500	1.680	21.000
5.695	10.689,07	3.355,93	500	1.760	22.000
5.978	11.173,53	3.508,47	500	1.840	23.000
6.250	11.668,99	3.661,01	500	1.920	24.000
6.523	12.163,45	3.813,55	500	2.000	25.000
6.795	12.658,90	3.966,10	500	2.080	26.000
7.068	13.153,36	4.118,64	500	2.160	27.000

Segue: TABELLA ALLEGATO *C*

Prezzo richiesto dal fornitore per chilogrammo convenzionale (*c*)	Ammontare		Importo spettante all'Amministrazione dei monopoli di Stato per spese di distribuzione	Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo convenzionale (*c*)
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto			
7.350	13.638,82	4.271,18	500	2.240	28.000
7.623	14.133,28	4.423,72	500	2.320	29.000
7.895	14.628,73	4.576,27	500	2.400	30.000
8.168	15.123,19	4.728,81	500	2.480	31.000
8.440	15.618,65	4.881,35	500	2.560	32.000
8.723	16.103,11	5.033,89	500	2.640	33.000
8.995	16.598,57	5.186,43	500	2.720	34.000
9.268	17.093,02	5.338,98	500	2.800	35.000
9.540	17.588,48	5.491,52	500	2.880	36.000
9.813	18.082,94	5.644,06	500	2.960	37.000
10.095	18.568,40	5.796,60	500	3.040	38.000
10.368	19.062,85	5.949,15	500	3.120	39.000
10.640	19.558,31	6.101,69	500	3.200	40.000
10.913	20.052,77	6.254,23	500	3.280	41.000
11.185	20.548,23	6.406,77	500	3.360	42.000
11.468	21.032,68	6.559,32	500	3.440	43.000
11.740	21.528,14	6.711,86	500	3.520	44.000
12.013	22.022,60	6.864,40	500	3.600	45.000
12.285	22.518,06	7.016,94	500	3.680	46.000
12.558	23.012,52	7.169,48	500	3.760	47.000
12.840	23.497,97	7.322,03	500	3.840	48.000
13.113	23.992,43	7.474,57	500	3.920	49.000
13.385	24.487,89	7.627,11	500	4.000	50.000
13.658	24.982,35	7.779,65	500	4.080	51.000
13.930	25.477,80	7.932,20	500	4.160	52.000
14.213	25.962,26	8.084,74	500	4.240	53.000
14.485	26.457,72	8.237,28	500	4.320	54.000
14.758	26.952,18	8.389,82	500	4.400	55.000
15.030	27.447,63	8.542,37	500	4.480	56.000
15.303	27.942,09	8.694,91	500	4.560	57.000
15.585	28.427,55	8.847,45	500	4.640	58.000
15.858	28.922,01	8.999,99	500	4.720	59.000
16.130	29.417,46	9.152,54	500	4.800	60.000
16.403	29.911,92	9.305,08	500	4.880	61.000
16.675	30.407,38	9.457,62	500	4.960	62.000
16.958	30.891,84	9.610,16	500	5.040	63.000
17.230	31.387,30	9.762,70	500	5.120	64.000
17.503	31.881,75	9.915,25	500	5.200	65.000
17.775	32.377,21	10.067,79	500	5.280	66.000

Segue: TABELLA ALLEGATO *C*

Prezzo richiesto dal fornitore per chilogrammo convenzionale (*c*)	Ammontare		Importo spettante all'Amministrazione dei monopoli di Stato per spese di distribuzione	Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo convenzionale (*c*)
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto			
18.048	32.871,67	10.220,33	500	5.360	67.000
18.330	33.357,13	10.372,87	500	5.440	68.000
18.603	33.851,58	10.525,42	500	5.520	69.000
18.875	34.347,04	10.677,96	500	5.600	70.000
19.148	34.841,50	10.830,50	500	5.680	71.000
19.420	35.336,96	10.983,04	500	5.760	72.000
19.703	35.821,41	11.135,59	500	5.840	73.000
19.975	36.316,87	11.288,13	500	5.920	74.000
20.248	36.811,33	11.440,67	500	6.000	75.000
20.520	37.306,79	11.593,21	500	6.080	76.000
20.793	37.801,25	11.745,75	500	6.160	77.000
21.075	38.286,70	11.898,30	500	6.240	78.000
21.348	38.781,16	12.050,84	500	6.320	79.000
21.620	39.276,62	12.203,38	500	6.400	80.000
21.893	39.771,08	12.355,92	500	6.480	81.000
22.165	40.266,53	12.508,47	500	6.560	82.000
22.448	40.750,99	12.661,01	500	6.640	83.000
22.720	41.246,45	12.813,55	500	6.720	84.000
22.993	41.740,91	12.966,09	500	6.800	85.000
23.265	42.236,36	13.118,64	500	6.880	86.000
23.538	42.730,82	13.271,18	500	6.960	87.000
23.820	43.216,28	13.423,72	500	7.040	88.000
24.093	43.710,74	13.576,26	500	7.120	89.000
24.365	44.206,19	13.728,81	500	7.200	90.000
24.638	44.700,65	13.881,35	500	7.280	91.000
24.910	45.196,11	14.033,89	500	7.360	92.000
25.193	45.680,57	14.186,43	500	7.440	93.000
25.465	46.176,03	14.338,97	500	7.520	94.000
25.738	46.670,48	14.491,52	500	7.600	95.000
26.010	47.165,94	14.644,06	500	7.680	96.000
26.283	47.660,40	14.796,60	500	7.760	97.000
26.565	48.145,86	14.949,14	500	7.840	98.000
26.838	48.640,31	15.101,69	500	7.920	99.000
27.110	49.135,77	15.254,23	500	8.000	100.000
27.383	49.630,23	15.406,77	500	8.080	101.000
27.655	50.125,69	15.559,31	500	8.160	102.000
27.938	50.610,14	15.711,86	500	8.240	103.000
28.210	51.105,60	15.864,40	500	8.320	104.000
28.483	51.600,06	16.016,94	500	8.400	105.000

Segue: TABELLA ALLEGATO *C*

Prezzo richiesto dal fornitore per chilogrammo convenzionale (*c*)	Ammontare		Importo spettante all'Amministrazione dei monopoli di Stato per spese di distribuzione	Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo convenzionale (*c*)
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto			
28.755	52.095,52	16.169,48	500	8.480	106.000
29.028	52.589,98	16.322,02	500	8.560	107.000
29.310	53.075,43	16.474,57	500	8.640	108.000
29.583	53.569,89	16.627,11	500	8.720	109.000
29.855	54.065,35	16.779,65	500	8.800	110.000
30.128	54.559,81	16.932,19	500	8.880	111.000
30.400	55.055,26	17.084.74	500	8.960	112.000
30.683	55.539,72	17.237,28	500	9.040	113.000
30.955	56.035,18	17.389,82	500	9.120	114.000
31.228	56.529,64	17.542,36	500	9.200	115.000
31.500	57.025,09	17.694,91	500	9.280	116.000
31.773	57.519,55	17.847,45	500	9.360	117.000
32.055	58.005,01	17.999,99	500	9.440	118.000
32.328	58.499,47	18.152,53	500	9.520	119.000
32.600	58.994,92	18.305,08	500	9.600	120.000
32.873	59.489,38	18.457,62	500	9.680	121.000
33.145	59.984,84	18.610,16	500	9.760	122.000
33.428	60.469,30	18.762,70	500	9.840	123.000
33.700	60.964,76	18.915,24	500	9.920	124.000
33.973	61.459,21	19.067,79	500	10.000	125.000
34.245	61.954,67	19.220,33	500	10.080	126.000
34.518	62.449,13	19.372,87	500	10.160	127.000
34.800	62.934,59	19.525,41	500	10.240	128.000
35.073	63.429,04	19.677,96	500	10.320	129.000
35.285	63.984,50	19.830,50	500	10.400	130.000
38.343	68.601,08	21.355,92	500	11.200	140.000
41.117	73.501,65	22.881,35	500	12.000	150.000
43.892	78.401,23	24.406,77	500	12.800	160.000
46.666	83.301,81	25.932,19	500	13.600	170.000
49.441	88.201,38	27.457,62	500	14.400	180.000
52.215	93.101,96	28.983,04	500	15.200	190.000
54.990	98.001,54	30.508,46	500	16.000	200.000
57.765	102.901,11	32.033,89	500	16.800	210.000
60.539	107.801,69	33.559,31	500	17.600	220.000
63.314	112.701,27	35.084,73	500	18.400	230.000
66.088	117.601,84	36.610,16	500	19.200	240.000
68.863	122.501,42	38.135,58	500	20.000	250.000
71.638	127.401,00	39.661,00	500	20.800	260.000
74.412	132.301,57	41.186,43	500	21.600	270.000

Segue: TABELLA ALLEGATO *C*

Prezzo richiesto dal fornitore per chilogrammo convenzionale (*c*)	Ammontare		Importo spettante all'Amministrazione dei monopoli di Stato per spese di distribuzione	Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo convenzionale (*c*)
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto			
77.187	137.201,15	42.711,85	500	22.400	280.000
79.961	142.101,73	44.237,27	500	23.200	290.000
82.736	147.001,30	45.762,70	500	24.000	300.000
85.510	151.901,88	47.288,12	500	24.800	310.000
88.285	156.801,46	48.813,54	500	25.600	320.000
91.060	161.701,03	50.338,97	500	26.400	330.000
93.834	166.601,61	51.864,39	500	27.200	340.000
96.609	171.501,19	53.389,81	500	28.000	350.000
99.383	176.401,76	54.915,24	500	28.800	360.000
102.158	181.301,34	56.440,66	500	29.600	370.000
104.932	186.201,92	57.966,08	500	30.400	380.000
107.707	191.101,49	59.491,51	500	31.200	390.000
110.482	196.001,07	61.016,93	500	32.000	400.000
113.256	200.901,65	62.542,35	500	32.800	410.000
116.031	205.801,22	64.067,78	500	33.600	420.000
118.805	210.701,80	65.593,20	500	34.400	430.000
121.580	215.601,38	67.118,62	500	35.200	440.000
124.354	220.501,95	68.644,05	500	36.000	450.000
127.129	225.401,53	70.169,47	500	36.800	460.000
129.904	230.301,11	71.694,89	500	37.600	470.000
132.678	235.201,68	73.220,32	500	38.400	480.000
135.453	240.101,26	74.745,74	500	39.200	490.000
138.227	245.001,84	76.271,16	500	40.000	500.000
152.100	269.501,72	83.898,28	500	44.000	550.000

(*a*) Sono considerati « sigari » ai fini della presente classificazione i sigari di peso non inferiore a grammi 3. Sono considerati « comuni » i sigari fabbricati integralmente con tabacco naturale.

(*c*) Per chilogrammo convenzionale s'intendono 200 sigari o 400 sigaretti ovvero 1.000 sigarette.

(*È approvata*).

TABELLA ALLEGATO *D*

SIGARETTI (*b*)

Prezzo richiesto dal fornitore per chilogrammo convenzionale (*c*)	Ammontare		Importo spettante all'Amministrazione dei monopoli di Stato per spese di distribuzione	Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo convenzionale (*c*)
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto			
		Comuni			
4.490	1.149,67	1.220,33	500	640	8.000
4.673	1.734,12	1.372,88	500	720	9.000
4.855	2.319,58	1.525,42	500	800	10.000
5.028	2.914,04	1.677,96	500	880	11.000
5.210	3.499,50	1.830,50	500	960	12.000
5.563	3.913,95	1.983,05	500	1.040	13.000
6.055	4.189,41	2.135,59	500	1.120	14.000
6.598	4.413,87	2.288,13	500	1.200	15.000
7.140	4.639,33	2.440,67	500	1.280	16.000
7.733	4.813,79	2.593,21	500	1.360	17.000
8.325	4.989,24	2.745,76	500	1.440	18.000
8.918	5.163,70	2.898,30	500	1.520	19.000
9.510	5.339,16	3.050,84	500	1.600	20.000
10.103	5.513,62	3.203,38	500	1.680	21.000
10.695	5.689,07	3.355,93	500	1.760	22.000
11.288	5.863,53	3.508,47	500	1.840	23.000
11.880	6.038,99	3.661,01	500	1.920	24.000
12.473	6.213,45	3.813,55	500	2.000	25.000
13.212	6.241,90	3.966,10	500	2.080	26.000
13.740	6.481,36	4.118,64	500	2.160	27.000
14.267	6.721,82	4.271,18	500	2.240	28.000
14.795	6.961,28	4.423,72	500	2.320	29.000
15.322	7.201,73	4.576,27	500	2.400	30.000
16.377	7.681,65	4.881,35	500	2.560	32.000
17.432	8.161,57	5.186,43	500	2.720	34.000
18.487	8.641,48	5.491,52	500	2.880	36.000
19.542	9.121,40	5.796,60	500	3.040	38.000
20.597	9.601,31	6.101,69	500	3.200	40.000
21.652	10.081,23	6.406,77	500	3.360	42.000
22.707	10.561,14	6.711,86	500	3.520	44.000
23.762	11.041,06	7.016,94	500	3.680	46.000
24.816	11.521,97	7.322,03	500	3.840	48.000
25.871	12.001,89	7.627,11	500	4.000	50.000
26.926	12.481,80	7.932,20	500	4.160	52.000
27.981	12.961,72	8.237,28	500	4.320	54.000
29.036	13.441,63	8.542,37	500	4.480	56.000
30.091	13.921,55	8.847,45	500	4.640	58.000

Segue: TABELLA ALLEGATO *D*

Prezzo richiesto dal fornitore per chilogrammo convenzionale (c)	Ammontare		Importo spettante all'Amministrazione dei monopoli di Stato per spese di distribuzione	Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo convenzionale (c)
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto			
31.146	14.401,46	9.152,54	500	4.800	60.000
32.201	14.881,38	9.457,62	500	4.960	62.000
33.256	15.361,30	9.762,70	500	5.120	64.000
34.311	15.841,21	10.067,79	500	5.280	66.000
35.366	16.321,13	10.372,87	500	5.440	68.000
36.421	16.801,04	10.677,96	500	5.600	70.000
37.475	17.281,96	10.983,04	500	5.760	72.000
38.530	17.761,87	11.288,13	500	5.920	74.000
39.585	18.241,79	11.593,21	500	6.080	76.000
40.640	18.721,70	11.898,30	500	6.240	78.000
41.695	19.201,62	12.203,38	500	6.400	80.000
42.750	19.681,53	12.508,47	500	6.560	82.000
43.805	20.161,45	12.813,55	500	6.720	84.000
44.860	20.641,36	13.118,64	500	6.880	86.000
45.915	21.121,28	13.423,72	500	7.040	88.000
46.970	21.601,19	13.728,81	500	7.200	90.000
52.244	24.001,77	15.254,23	500	8.000	100.000
		Altri			
1.650	3.789,67	1.220,33	700	640	8.000
2.245	4.729,58	1.525,42	700	800	10.000
2.820	5.689,50	1.830,50	700	960	12.000
3.375	6.669,41	2.135,59	700	1.120	14.000
3.910	7.669,33	2.440,67	700	1.280	16.000
4.425	8.689,24	2.745,76	700	1.440	18.000
4.920	9.729,16	3.050,84	700	1.600	20.000
5.395	10.789,07	3.355,93	700	1.760	22.000
5.850	11.868,99	3.661,01	700	1.920	24.000
6.408	12.845,90	3.966,10	700	2.080	26.000
6.955	13.833,82	4.271,18	700	2.240	28.000
8.049	15.809,65	4.881,35	700	2.560	32.000
9.143	17.785,48	5.491,52	700	2.880	36.000
10.237	19.761,31	6.101,69	700	3.200	40.000
11.331	21.737,14	6.711,86	700	3.520	44.000
12.424	23.713,97	7.322,03	700	3.840	48.000
13.518	25.689,80	7.932,20	700	4.160	52.000
14.612	27.665,63	8.542,37	700	4.480	56.000
15.706	29.641,46	9.152,54	700	4.800	60.000

Segue: TABELLA ALLEGATO *D*

Prezzo richiesto dal fornitore per chilogrammo convenzionale (*c*)	Ammontare		Importo spettante all'Amministrazione dei monopoli di Stato per spese di distribuzione	Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo convenzionale (*c*)
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto			
16.800	31.617,29	9.762,71	700	5.120	64.000
17.894	33.593,12	10.372,88	700	5.440	68.000
18.987	35.569,95	10.983,05	700	5.760	72.000
20.081	37.545,78	11.593,22	700	6.080	76.000
21.175	39.521,62	12.203,38	700	6.400	80.000
22.269	41.497,45	12.813,55	700	6.720	84.000
23.363	43.473,28	13.423,72	700	7.040	88.000
24.457	45.449,11	14.033,89	700	7.360	92.000
25.550	47.425,94	14.644,06	700	7.680	96.000
26.644	49.401,77	15.254,23	700	8.000	100.000
27.738	51.377,60	15.864,40	700	8.320	104.000
28.832	53.353,43	16.474,57	700	8.640	108.000
29.926	55.329,26	17.084,74	700	8.960	112.000
31.020	57.305,09	17.694,91	700	9.280	116.000
32.113	59.281,92	18.305,08	700	9.600	120.000
37.583	69.161,07	21.355,93	700	11.200	140.000
43.052	79.041,23	24.406,77	700	12.800	160.000
48.521	88.921,38	27.457,62	700	14.400	180.000

(*b*) Sono considerati « sigaretti » ai fini della presente classificazione i sigari di peso inferiore a grammi 3. Sono considerati « comuni » i sigaretti fabbricati integralmente con tabacco naturale.

(*c*) Per chilogrammo convenzionale s'intendono 200 sigari o 400 sigaretti ovvero 1.000 sigarette.

(*È approvata*).

TABELLA ALLEGATO *E*

SIGARETTE

Prezzo richiesto dal fornitore per chilogrammo convenzionale (*c*)	Ammontare		Importo spettante all'Amministrazione dei monopoli di Stato per spese di distribuzione	Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo convenzionale (*c*)
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto			
831	5.576,12	1.372,88	500	720	9.000
933	5.857,85	1.449,15	500	760	9.500
1.036	6.138,58	1.525,42	500	800	10.000
1.139	6.419,31	1.601,69	500	840	10.500
1.242	6.700,04	1.677,96	500	880	11.000
1.344	6.981,77	1.754,23	500	920	11.500
1.447	7.262,50	1.830,50	500	960	12.000
1.550	7.543,23	1.906,77	500	1.000	12.500
1.652	7.824,95	1.983,05	500	1.040	13.000
1.755	8.105,68	2.059,32	500	1.080	13.500
1.858	8.386,41	2.135,59	500	1.120	14.000
1.961	8.667,14	2.211,86	500	1.160	14.500
2.063	8.948,87	2.288,13	500	1.200	15.000
2.166	9.229,60	2.364,40	500	1.240	15.500
2.269	9.510,33	2.440,67	500	1.280	16.000
2.372	9.791,06	2.516,94	500	1.320	16.500
2.474	10.072,79	2.593,21	500	1.360	17.000
2.577	10.353,51	2.669,49	500	1.400	17.500
2.680	10.634,24	2.745,76	500	1.440	18.000
2.782	10.915,97	2.822,03	500	1.480	18.500
2.885	11.196,70	2.898,30	500	1.520	19.000
2.988	11.477,43	2.974,57	500	1.560	19.500
3.091	11.758,16	3.050,84	500	1.600	20.000
3.193	12.039,89	3.127,11	500	1.640	20.500
3.296	12.320,62	3.203,38	500	1.680	21.000
3.399	12.601,34	3.279,66	500	1.720	21.500
3.502	12.882,07	3.355,93	500	1.760	22.000
3.604	13.163,80	3.432,20	500	1.800	22.500
3.707	13.444,53	3.508,47	500	1.840	23.000
3.810	13.725,26	3.584,74	500	1.880	23.500
3.912	14.006,99	3.661,01	500	1.920	24.000
4.015	14.287,72	3.737,28	500	1.960	24.500
4.118	14.568,45	3.813,55	500	2.000	25.000
4.221	14.849,18	3.889,82	500	2.040	25.500
4.323	15.130,90	3.966,10	500	2.080	26.000
4.426	15.411,63	4.042,37	500	2.120	26.500
4.529	15.692,36	4.118,64	500	2.160	27.000
4.632	15.973,09	4.194,91	500	2.200	27.500

Segue: TABELLA ALLEGATO *E*

Prezzo richiesto dal fornitore per chilogrammo convenzionale (c)	Ammontare		Importo spettante all'Amministrazione dei monopoli di Stato per spese di distribuzione	Importo spettante al rivenditore (aggio)	Tariffa di vendita al pubblico per chilogrammo convenzionale (c)
	Imposta di consumo	Imposta sul valore aggiunto			
4.734	16.254,82	4.271,18	500	2.240	28.000
4.837	16.535,55	4.347,45	500	2.280	28.500
4.940	16.816,28	4.423,72	500	2.320	29.000
5.043	17.097,01	4.499,99	500	2.360	29.500
5.145	17.378,73	4.576,27	500	2.400	30.000
5.659	18.783,38	4.957,62	500	2.600	32.500
6.173	20.188,02	5.338,98	500	2.800	35.000
6.686	21.593,67	5.720,33	500	3.000	37.500
7.200	22.998,31	6.101,69	500	3.200	40.000
7.713	24.403,96	6.483,04	500	3.400	42.500
8.227	25.808,60	6.864,40	500	3.600	45.000
8.741	27.213,24	7.245,76	500	3.800	47.500
9.254	28.618,89	7.627,11	500	4.000	50.000
9.768	30.023,53	8.008,47	500	4.200	52.500
10.282	31.428,18	8.389,82	500	4.400	55.000
10.795	32.833,82	8.771,18	500	4.600	57.500
11.309	34.238,46	9.152,54	500	4.800	60.000
11.823	35.643,11	9.533,89	500	5.000	62.500
12.336	37.048,75	9.915,25	500	5.200	65.000
12.850	38.453,40	10.296,60	500	5.400	67.500
13.364	39.858,04	10.677,96	500	5.600	70.000
13.877	41.263,69	11.059,31	500	5.800	72.500
14.391	42.668,33	11.440,67	500	6.000	75.000
14.904	44.073,97	11.822,03	500	6.200	77.500
15.418	45.478,62	12.203,38	500	6.400	80.000
15.932	46.883,26	12.584,74	500	6.600	82.500
16.445	48.288,91	12.966,09	500	6.800	85.000
16.959	49.693,55	13.347,45	500	7.000	87.500
17.473	51.098,19	13.728,81	500	7.200	90.000
17.986	52.503,84	14.110,16	500	7.400	92.500
18.500	53.908,48	14.491,52	500	7.600	95.000
19.014	55.313,13	14.872,87	500	7.800	97.500
19.527	56.718,77	15.254,23	500	8.000	100.000

(c) Per chilogrammo convenzionale s'intendono 200 sigari o 400 sigaretti ovvero 1.000 sigarette.

(*È approvata*).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Aumento degli stanziamenti per il potenziamento dei mezzi di repressione del contrabbando *(Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato)* (3880).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento degli stanziamenti per il potenziamento dei mezzi di repressione del contrabbando », già approvato dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta del 25 giugno 1975. Su questo disegno di legge riferirò io stesso, sostituendomi al relatore onorevole Perdonà, che mi ha comunicato di non poter intervenire alla seduta odierna.

Il provvedimento in discussione si propone di realizzare, attraverso l'aumento di alcuni stanziamenti, il potenziamento dei servizi di repressione del contrabbando. Le competenti autorità hanno fatto presente di avere necessità di autovetture da inseguimento e di elicotteri ed hanno anche rilevato come sia assolutamente urgente migliorare il livello di efficienza del naviglio a disposizione del corpo. A tale fine, sono stati proposti alcuni aumenti delle previsioni di spesa relativamente al capitolo 3104 (240 milioni) destinato all'acquisto di un centinaio di autoveicoli veloci, il cui costo si aggira intorno alla cifra indicata, e del capitolo 3105 (mille milioni) per l'acquisto di elicotteri. La Guardia di finanza dispone di 36 elicotteri, di cui 21 in attività da 15 anni: ne sono necessari almeno altri otto, per il cui acquisto si prevede una spesa che si aggira intorno ai mille milioni, come ho già detto; si chiede inoltre un aumento degli stanziamenti del capitolo 3106 nella misura di 2.260 milioni per provvedere alla riparazione ed all'acquisto di nuovi motori per il naviglio da inseguimento. Il provvedimento è estremamente urgente ed è stato sollecitato da ogni parte: ne propongo pertanto la sollecita approvazione, essendo ben giustificate le ragioni che lo hanno ispirato.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

SANTAGATI. Vorrei brevemente rilevare che la proposta di aumento dei capitoli 3104, 3105 e 3106 non è congrua: a mio avviso occorrerebbe un ulteriore incremento degli stanziamenti in oggetto, in quanto dalle parole del relatore si evince che, per quanto riguarda l'acquisto di elicotteri, con il prelievo dal capitolo n. 3105, si possa provvedere al massimo all'acquisto di otto elicotteri sui quindici ormai obsoleti che si presume non possano più svolgere la loro funzione. Quindi se già trentasei non si possono considerare sufficienti e quindici sono ormai in stato di avanzata obsolescenza, se si tiene conto che si dovrebbe provvedere a rinnovare i quindici obsoleti e ad aumentare i ventuno rimasti, gli otto che si possono acquistare con lo stanziamento attuale sembrano del tutto insufficienti.

Per quanto riguarda le motovedette della Guardia di finanza non sono in grado, di poter stabilire se la cifra sia congrua o meno.

Per quanto riguarda il capitolo 3104 sono anch'io dell'avviso che la cifra, almeno nelle attuali condizioni, potrebbe essere ritenuta accettabile per cui l'incremento se mai dovrebbe avvenire sul capitolo 3105. Comunque poiché la relazione fattaci dall'onorevole Presidente mette in luce l'elemento elicotteri, sul quale ho potuto fare una mia valutazione, se il Governo fosse nelle condizioni di poter dare ulteriori spiegazioni saremmo più tranquilli data l'importanza di questo provvedimento ai fini della repressione della delinquenza.

I contrabbandieri oggi sono molto attrezzati, non sono più quelli di una volta. Ormai il contrabbando si è talmente perfezionato da dover essere perseguito in tutte le direzioni, per terra per mare e per cielo. Ecco perché ritengo che si dovrebbe arrivare ad un incremento dello stanziamento portandolo da un totale di 3.500 milioni a 4.500 a favore del capitolo 3105 che possando a 2.000 milioni potrebbe raddoppiare il numero di elicotteri da acquistare: questo potrebbe essere un correttivo opportuno.

Per quanto riguarda gli altri due capitoli non dispongo di elementi sufficienti per chiedere una maggiore spesa.

Comunque mi dichiaro favorevole al provvedimento chiedendo al Governo di provvedere sollecitamente perché una delle maniere per combattere la delinquenza è quella di dare alle forze di polizia tutti i mezzi di cui necessitano.

VESPIGNANI. Poche parole per dire che dall'impostazione che è stata data dal Governo al disegno di legge è veramente difficile, per non dire quasi impossibile, desumere immediatamente un giudizio di congruità della spesa e soprattutto di intervento in relazione alle necessità e ai bisogni. Per questo motivo invece di fare una

critica del provvedimento che approviamo, perché siamo perfettamente convinti della necessità di dotare le forze di polizia e la Guardia di finanza di mezzi moderni, noi sollecitiamo un esame più approfondito della materia.

Noi siamo del parere che, con l'andare del tempo, la concezione della repressione del contrabbando abbia subito una profonda evoluzione. Oggi non possiamo più interpretare tale repressione come semplice difesa degli interessi puramente fiscali ed economici dello Stato inteso come organizzazione amministrativa. Dobbiamo vedere al contrario la lotta al contrabbando come lotta alle molteplici forme di delinquenza, e tra i compiti principali della Guardia di finanza va ormai annoverata la lotta contro l'importazione e il traffico clandestini della droga nel nostro paese. Tutti sentiamo quanto sia attuale ed urgente intervenire in questo campo anche attraverso un potenziamento della capacità di repressione: si tratta infatti di difendere gli interessi dello Stato non da un punto di vista finanziario ma in nome della salvaguardia della salute e degli interessi più generali della collettività.

Riteniamo perciò che l'argomento meriti maggiore attenzione dal punto di vista generale e la valutazione degli stanziamenti necessari, in un periodo di tempo più lungo, per migliorare la capacità tecnico-operativa nella repressione contro tutte le forme antiche e moderne di contrabbando. Sulla base di valutazioni globali si deve arrivare anche a giudizi di merito sulla necessità o meno di aumentare ulteriormente gli stanziamenti, di prevedere un loro scaglionamento nel tempo, di orientarci verso strumenti ancora più moderni non soltanto per ciò che riguarda i mezzi di trasporto rapidi, elicotteri, mezzi navali, macchine, ma anche per quanto riguarda altre attrezzature non meno costose dei mezzi veloci ed altrettanto necessarie per permettere alle Guardie di finanza di assolvere i suoi compiti che con l'evolversi dei tempi diventano sempre più delicati, forse più difficili e per cui essa deve essere sorretta con interventi più adeguati in tutti i campi e non solo per quello che riguarda i mezzi veloci.

COLUCCI. Il gruppo socialista voterà a favore del disegno di legge anche se dobbiamo dichiararci insoddisfatti della limitatezza dei mezzi a disposizione. La stessa relazione mette in evidenza come in un momento particolare della lotta al contrabbando, soprattutto al grosso contrabbando, che oggi impegna la Guardia di finanza, si abbia la necessità di dotare questo Corpo di ulteriori mezzi. La stessa relazione mette in evidenza come, di fronte ad un fabbisogno di 72 mezzi, se ne possano acquistare solamente otto. Evidentemente questa deficienza che viene rilevata impegna in modo particolare il Governo a rivedere questo provvedimento e a dotare la Guardia di finanza, che già svolge un lavoro encomiabile, di mezzi che diano la garanzia veramente del controllo e della repressione del contrabbando nel nostro paese che se oggi è limitato (ampliato per quanto riguarda il traffico della droga, limitato relativamente al commercio delle sigarette, almeno così risulta da alcune statistiche pubblicate anche di recente dalla stampa nazionale) ci pone nella condizione di avere, almeno per quanto riguarda le coste del nostro paese, un controllo più diretto. Quindi mentre la organizzazione del contrabbando si è intensificata, viene a mancare l'organizzazione dei Corpi dello Stato.

Riteniamo quindi che questo provvedimento debba riproporsi alla nostra attenzione e che il Governo debba esaminare la opportunità di ampliare gli stanziamenti per questo importante settore anche perché riteniamo che non si possa lasciare l'iniziativa alla spontaneità di alcune organizzazioni, ma debba invece esserci un tipo di organizzazione che promani direttamente dalla volontà dello Stato e del Parlamento.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Come relatore desidero sottolineare l'esigenza che il Governo proceda ad un esame più approfondito ed accurato delle esigenze della lotta al contrabbando, ponendosi il problema dell'ampliamento dei mezzi posti a disposizione della Guardia di finanza in modo che l'attività svolta da questo corpo in modo encomiabile e con duro sacrificio, possa raggiungere la massima efficacia.

Nella relazione che accompagnava il disegno di legge al Senato, si parlava di una disponibilità ottimale calcolata in 72 elicotteri; a fronte di questa esigenza accertata, il provvedimento in discussione propone lo acquisto di solo otto elicotteri. Inoltre non ci si dovrebbe limitare a fornire i mezzi necessari ma si dovrebbe arrivare ad una

revisione dei sistemi di lotta contro la delinquenza organizzata nel settore del contrabbando, con particolare riguardo alla droga. È necessario che la materia sia riesaminata non solo in termini di consistenza di personale addetto e dei mezzi a disposizione di questo personale, ma probabilmente anche in termini di una rivalutazione, in rapporto ai rischi che la lotta al contrabbando comporta, degli ordinamenti in materia, con particolare riguardo ai sistemi retributivi e ai premi; forme incentivanti sono state proposte e sono ora all'esame del Senato; lo si è fatto per il personale finanziario che scopre a tavolino le evasioni, altrettanta attenzione ritengo debba essere posta per trovare alcuni correttivi ai sistemi retributivi di chi, non a tavolino ma rischiando la vita, scopre altre forme di reato.

GALLI, *Sottosegretario di Stato per le finenze*. Desidero associarmi alla molto positiva valutazione espressa dal presidente del difficile e meritorio lavoro svolto dalla Guardia di finanza ed esprimere anche un apprezzamento per le sollecitazioni che sono state fatte al Governo.

Sarebbe desiderio del Governo poter disporre di stanziamenti maggiori ma, come i commissari potranno rilevare, lo stanziamento di 3.500 milioni di cui all'articolo 2 e prelevato dal fondo speciale degli utili delle lotterie nazionali che non ha ulteriore capienza. Per queste ragioni, pur facendosi il Governo carico di così unanimi sollecitazioni, ritengo sia opportuno che il provvedimento in discussione venga sollecitamente approvato in modo da consentire l'acquisizione di quei mezzi limitati, ma certamente utili, che sono indicati nella relazione. In conclusione, nel ringraziare lo onorevole Presidente per la funzione di relatore da lui svolta e per le considerazioni che ha espresso, invito la Commissione ad approvare il provvedimento in discussione così com'è.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

Allo scopo di potenziare i mezzi terrestri, navali e aerei per la repressione del contrabbando, gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1975 sono maggiorati degli importi appresso indicati:

capitolo 3104, lire 240 milioni;
capitolo 3105, lire 1.000 milioni;
capitolo 3106, lire 2.260 milioni.

La maggiore assegnazione sarà destinata all'acquisto di autoveicoli veloci, di elicotteri da osservazione e all'efficienza dell'esercizio dei servizi navale ed aereo.

L'onorevole Santagati ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire le parole: « capitolo 3105, lire 1.000 milioni », *con le altre*: « capitolo 3105, lire 2.000 milioni ».

SANTAGATI. Nella citata relazione al provvedimento in discussione, la situazione dei mezzi a disposizione della Guardia di finanza appare più grave di quanto non sia sembrato attraverso le pur importanti notizie forniteci dal relatore e dalle assicurazioni forniteci dal Governo. Dice testualmente la relazione: « nel settore aereo, il Corpo dispone ora di 36 elicotteri Augusta-*Bell* della serie 47, di cui ben 21, in attività da 15 anni circa, hanno raggiunto un inaccettabile grado di obsolescenza e comportano, oltre alle spese di manutenzione assai onerose, un rischio troppo elevato in tema di sicurezza di volo, per cui si presenta in termini di urgenza la loro sostituzione con nuovi veicoli ad ala rotante più rispondenti allo specifico impiego in concorso all'azione di anticontrabbando dei reparti terrestri e navali ». Su di una disponibilità ottimale indicata in 72 mezzi, il Corpo dispone di 36 elicotteri di cui solo 15 in perfetta efficienza; sarebbero quindi necessari per lo meno 61 nuovi mezzi; se ne acquisteranno con questo provvedimento solo 8. Di qui l'emendamento da me presentato che tende ad elevare di altri 1.000 milioni lo stanziamento, il che permetterebbe di acquistare 16 mezzi nuovi; conseguentemente presenterò un analogo emendamento all'articolo 2 per elevare di 1.000 milioni l'onere derivante dall'attuazione del provvedimento.

So le obiezioni che mi vengono mosse: che bisogna trovare la copertura, che bisogna mandare il provvedimento alla V Commissione bilancio per il parere sull'emendamento, che questo comporta una ulteriore perdita di tempo. Però noi sappiamo che essendoci la volontà e l'adesione di tutti i gruppi questa operazione diventerebbe pura-

mente formale. Ritengo che, esistendo la volontà politica del Governo, nel giro di un giorno tutte queste operazioni possano essere condotte a buon fine e il Senato possa essere messo nelle condizioni di approvare il provvedimento con le eventuali modifiche da noi apportate.

I problemi che possono sorgere sono soltanto di natura finanziaria (mi riferisco al reperimento del miliardo che per altro si potrebbe attingerebbe al fondo globale) non di merito in quanto tutti i gruppi si sono dichiarati disponibili ad un incremento dei mezzi repressivi per la lotta al contrabbando.

COLUCCI. Il gruppo socialista voterà contro gli emendamenti Santagati non perché non ci rendiamo conto della giustezza delle osservazioni, ma perché riteniamo che questa ulteriore erogazione non sortisca gli effetti sperati e si riveli un « pannicello caldo » posto a rimedio del problema.

Se lo stesso Governo si assume l'impegno di far fronte alle richieste del corpo delle guardie di finanza, per la fornitura di 72 elicotteri, non vedo la necessità di dover accogliere gli emendamenti a questo provvedimento che, se modificato, non potrebbe sortire i suoi effetti prima della riapertura dei lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Devo far presente alla Commissione che se l'onorevole Santagati insiste nei suoi emendamenti, sarò costretto ad inviarli alla V Commissione bilancio.

GALLI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Prego vivamente l'onorevole Santagati di ritirare i suoi emendamenti in quanto, se ciò non avvenisse, l'operatività della legge sarebbe senz'altro ritardata. Non dobbiamo dimenticare che il provvedimento, per la copertura finanziaria, dovrebbe prima andare al Comitato pareri della V Commissione bilancio e quindi ritornare da noi per essere definitivamente approvato. Il Governo ha la ferma volontà di portare avanti un programma di potenziamento che permetta una sempre più efficace lotta al contrabbando.

VESPIGNANI. Il gruppo comunista è favorevole ad un incremento, anche attraverso piani pluriennali, dei mezzi che permettano una valida lotta al contrabbando. Riteniamo quindi, in linea di principio, che gli emendamenti proposti dal collega Santagati possano trovare anche accoglimento ma, dato che vi è il pericolo che il disegno di legge possa anche non essere approvato domani, e dato che la guardia di finanza attende una nostra decisione per poter operare, siamo convinti che sia meglio rendere legge questo provvedimento il più presto possibile. Quindi, decidere se sia possibile operare attraverso una procedura rapida: in caso contrario, io mi pronuncio a favore dell'approvazione di questo testo, dichiarandomi a disposizione per delle modifiche migliorative che eventualmente sia possibile introdurre in un brevissimo lasso di tempo.

GALLI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Vorrei far osservare ai commissari che il fondo unico di riserva delle lotterie nazionali non consentirebbe un ulteriore prelevamento di un miliardo: quindi, se l'emendamento fosse approvato, dovremmo rivedere il sistema di copertura degli oneri derivanti dal presente provvedimento che pertanto non potrebbe essere approvato prima delle vacanze.

SANTAGATI. Sono del parere, alla luce delle esperienze acquisite in tanti anni di permanenza in questa Commissione, che, con la buona volontà, sia possibile fare tante cose: è accaduto altre volte che provvedimenti di questo genere siano stati approvati nel volgere di poche ore. D'altronde non intendo assumermi responsabilità in quanto non amo procedere « alla carlona » e, poiché spesso l'ottimo è nemico del bene, non voglio in questo momento pregiudicare l'esito favorevole della votazione, per cui ritiro i miei emendamenti. Aderisco quindi all'ordine del giorno preannunciato dal Presidente a nome della Commissione, augurandomi che il Governo, nel farlo proprio, voglia trasformarlo in un provvedimento acconcio da presentare al più presto possibile e cioè, effettivamente, alla ripresa dei lavori parlamentari. Auspico che l'espressione « al più presto possibile » non abbia un significato generico ma sostanziale per cui confido nella predisposizione di un testo organico che consenta di risolvere non soltanto il problema che mi preoccupa, ma anche quelli connessi alla attività della Guardia di finanza che deve lottare (come ad esempio nel campo della droga) contro delinquenti organizzati sul piano internazionale. Dobbiamo quindi porre il corpo in condizione di operare proficuamente nei di-

versi settori di sua competenza: ad esempio, anche i nuclei antisofisticazioni oggi sono scarsamente attrezzati in quanto le adulterazioni sono così sottili da richiedere, per la loro individuazione, strumenti altamente qualificati e personale altrettanto valido.

Se questo pertanto è lo spirito dell'ordine del giorno e se questa è la sostanza della volontà del Governo, ritiro le mie proposte, nella speranza di ottenere in un futuro molto prossimo la soluzione integrale di questo delicato ma indifferibile problema.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 1 testé letto.

(*È approvato*).

Poiché all'articolo 2 non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 2.

All'onere di lire 3.500 milioni, derivante dall'attuazione della presente legge, si provvede mediante prelevamento di corrispondente importo dal fondo unico di riserva delle lotterie nazionali, di cui all'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubbica 20 novembre 1948, n. 1677, sostituito dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1956, n. 550, e versamento dell'importo stesso nel capitolo 1999 dello stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1975.

Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

A nome dell'intera Commissione presento il seguente ordine del giorno:

La VI Commissione finanze e tesoro,

in occasione dell'esame del disegno di legge n. 3880 concernente il potenziamento dei mezzi di repressione del contrabbando

impegna il Governo

a procedere nel più breve termine possibile ad una rivalutazione delle esigenze derivanti dalla necessità di fronteggiare in maniera adeguata ed efficiente la lotta contro la delinquenza organizzata per il contrabbando, sia quanto alla fornitura dei mezzi sia quanto alla organizzazione ed alla qualificazione personale del Corpo della guardia di finanza con specifico riferimento al settore in esame, sia quanto ad eventuali forme retributive incentivanti, sia quanto al trattamento pensionistico degli invalidi per servizio e di reversibilità per i superstiti dei caduti in servizio.

(0/3880/1/6)

GALLI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Lo accolgo.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disciplina dei rapporti doganali connessi alla gestione di importazione di zucchero greggio della campagna 1950-1951 (3416).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del provvedimento: Disciplina dei rapporti doganali connessi alla gestione di importazione di zucchero greggio della campagna 1950-51.

Ricordo che nella precedente seduta la votazione finale del provvedimento era stata rinviata in attesa del parere dell'XI Commissione che è stato ieri espresso in termini favorevoli.

Il provvedimento sarà quindi votato subito a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge n. 3416, discusso nella seduta del 17 luglio 1975, e nn. 3833 e 3880, oggi discussi.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Disciplina dei rapporti doganali connessi alla gestione di importazione di zucchero greggio della campagna 1950-51 » (3416):

Presenti e votanti 25
Maggioranza 13
Voti favorevoli . . . 25
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

Disegno di legge: « Modifiche alle tabelle *A*, *B*, *C*, *D* ed *E* allegate al decreto-

legge 22 febbraio 1974, n. 18, convertito nella legge 3 aprile 1974, n. 106 » (3833):

Presenti e votanti 25
Maggioranza 13
Voti favorevoli . . . 25
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

Disegno di legge: « Aumento degli stanziamenti per il potenziamento dei mezzi di repressione del contrabbando » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3880):

Presenti e votanti 25
Maggioranza 13
Voti favorevoli . . . 25
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Abelli, Azzaro, Castellucci, Cesaroni, Ciampaglia, Cirillo, Colucci, Dal Sasso, Giovannini, La Loggia, La Marca, Macchiavelli, Mancinelli, Niccolai Cesarino, Pascariello, Postal, Pumilia, Raffaelli, Rende, Santagati, Sanza, Spinelli, Terraroli, Vespignani e Vincenzi.

La seduta termina alle 11,45.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO